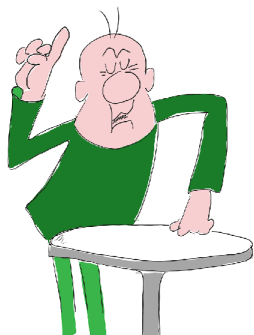


Verbo: il modo



Una situazione, un'azione, o un fatto può essere presentato da chi parla o scrive in modi diversi, *secondo proprio punto di vista*, il suo stato d'animo nei confronti di chi ascolta. Perciò il modo verbale permette parlante di presentare il fatto espresso dal verbo secondo diversi punti di vista, diversi atteggiamenti: ce possibilità, desiderio, comando ecc.

Non parlo più. → certo sicuro.

Ah, se tu parlassi meno. → ipotizzato e perciò incerto.

Parlerei meno, se fossi meno nervoso. → possibile a determinate condizioni.

Parla lentamente! → in forma di comando.

I modi verbali sono sette, di cui quattro finiti, quindi con indicazione di *persona e numero*, e tre indefiniti senza questa indicazione.

Modi finiti:

- indicativo:

(io) scrivo

- congiuntivo:

(che io) scriva

- condizionale:

(io) scriverei

- imperativo:

scrivi! (tu)

Modi indefiniti:

- infinito:

scrivere

- participio:

scritto

- gerundio:

scrivendo

L'infinito, il participio e il gerundio si chiamano anche forme nominali del verbo o nomi verbali, perché possono essere usate in funzione di nomi e di aggettivi:

Bere troppo (troppo vino) fa male.

Il passato (= gli avvenimenti trascorsi) non ritorna più.

Quadro generale dei modi e dei tempi del verbo

Modo	tempi semplici	tempi composti
indicativo	presente	passato prossimo
otto tempi	imperfetto	trapassato prossimo

	passato remoto	trapassato remoto
	futuro semplice	futuro anteriore
congiuntivo	presente	passato
quattro tempi	imperfetto	trapassato
condizionale	presente	passato
due tempi		
imperativo	presente	-
un tempo		
infinito	presente	passato
due tempi		
participio	presente	passato
due tempi		
gerundio	presente	passato
due tempi		

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>